

	Comune di Porto Mantovano Provincia di Mantova Sportello Unico per l'Edilizia (art. 5 DPR 6 giugno 2001 n° 380)	P.G.	Marca da bollo
---	--	--------------------	--

OGGETTO: RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ALLE OPERE DI SMALTIMENTO MEDIANTE IL SISTEMA DEI LETTI ASSORBENTI

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____ C.F. / P.I.: _____
 residente a: _____ Via: _____ n. _____ cap. _____
 in qualità di **(1)** _____
 dello stabile posto in Via _____ n. _____
 distinto catastalmente al Fg. _____ mapp. _____ di complessivi mc. _____
 e di n. _____ vani, adibito ad uso **(2)** _____, con scarico di acque reflue
 derivanti da insediamento **(3)** _____ della categoria **(4)** _____
 con fonte di approvvigionamento idrico da: *pozzo privato/acquedotto comunale* **(5)**, con attuale recapito
 delle acque reflue in **(6)** _____

CHIEDE

L'autorizzazione ad eseguire le opere di smaltimento delle acque reflue secondo il sistema di scarico mediante:

LETTI ASSORBENTI

per n° _____ unità e la successiva autorizzazione allo scarico reflui (dopo la verifica di conformità), per lo stabile sopra indicato, precisando che è composto da
n. _____ alloggi/ n. _____ uffici/n. _____ negozi/n. _____ attività **(5)**
 e per gli scoli di:
 - secchiai n. _____ - lavatoi n. _____ - bagni n. _____ - altro n. _____

DICHIARA

e che l'innesto tra il sistema di pretrattamento e quello di finale smaltimento avverrà in stacco diretto:
dalla tubazione uscente dalla vasca/letto assorbente sino al pozzetto finale d'ispezione (di nuova costruzione) che dovrà essere a tenuta senza eventuali dispersioni nel suolo/sottosuolo;
dal pozzetto d'ispezione preesistente (nel caso di preesistenza di vasca a letti assorbenti);

Il progettista delle opere è il Sig. _____ iscritto all'Albo Professionale
 de _____ della Provincia di _____ al n° _____, residente in _____
 via _____ n° _____ C.F. o P.IVA _____.

**NORME SULLA COMPILAZIONE DEI PROGETTI
PER SCARICO REFLUI MEDIANTE ALLACCIAMENTO ALLA FOGNATURA COMUNALE E MEDIANTE
IL SISTEMA DEI LETTI ASSORBENTI**

CLASSIFICAZIONE DEGLI SCARICHI CIVILI

Gli scarichi degli insediamenti civili, come definiti dall'art. 1 della L.R. 27 maggio 1985, n°62, sono distinti nelle categorie di seguito convenzionalmente indicate:

CATEGORIA ACQUE REFLUE DOMESTICHE E URBANE:

CATEGORIA A: scarichi provenienti da insediamenti abitativi, alberghieri, turistici, sportivi, ricreativi, scolastici e sanitari di consistenza inferiore a cinquanta vani o cinquemila metri cubi, che non comprendano laboratori chimici, fisici o biologici;

CATEGORIA B: scarichi provenienti da:
B/1 insediamenti abitativi, alberghieri, turistici, sportivi, ricreativi, scolastici e sanitari di consistenza uguale o superiore a cinquanta vani o a cinquemila metri cubi, che non comprendano laboratori chimici, fisici o biologici;
B/2 insediamenti diversi da quelli delle categorie A e B assimilati, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, a quelli provenienti da insediamenti abitativi;

CATEGORIA ACQUE REFLUE INDUSTRIALI:

CATEGORIA C: scarichi di acque di rifiuto di insediamenti adibiti a prestazione di servizi, individuati ai sensi dell'art. 37 L.R. 62/85;

CATEGORIA D: D/1 scarichi delle categorie A e B1, qualora gli insediamenti da cui provengono, comprendano laboratori chimici, fisici o biologici;
D/2 scarichi diversi da quelli delle categorie A, B, C, D1.

ACQUE BIANCHE E ACQUE NERE

Le acque provenienti da immobili od aree edificate si distinguono in acque bianche e acque nere.

Sono considerate acque bianche quelle provenienti da tetti, piazzali, cortili e pavimenti di scantinati, purché su di essi non si svolga alcuna lavorazione o non si abbiano soste di automezzi (eccezion fatta per le autorimesse private a servizio delle abitazioni).

Sono considerate nere tutte le altre, comprese quelle provenienti da piazzali o superfici coperte o scoperte sulle quali si svolgono lavorazioni o si abbiano soste e permanenze di autoveicoli e quelle in genere provenienti da fosse biologiche, di decantazione o chiarificatrici.

DISPERSIONE DELLE ACQUE BIANCHE

Le acque bianche, in tutti i casi ove possibile, dovranno essere disperse in superficie o nel sottosuolo mediante pozzo perdente, o in corpo idrico superficiale, fatto salvo il rispetto di quanto previsto dalle normative in atto al momento della richiesta.

PROCEDIMENTO DEPURATIVO PER ACQUE NERE

FOGNATURA PUBBLICA **ALLACCIATA** AL DEPURATORE **(Vedi All. 2-3-5 al R.U.F.)**

Le acque dei WC dovranno essere convogliate in **pozzi maceratori**, sifonati in entrata ed in uscita e dimensionati in funzione del numero degli utenti (150 l/abitante).

Le acque saponose dovranno essere convogliate in **pozzetti sgrassatori** con separatore grassi, sifone in entrata e uscita.

Le giunzioni dovranno essere ispezionabili con appositi pozzetti a tenuta con fondo sagomato o con tappi d'ispezione svitabili sulla tubazione.

FOGNATURA PUBBLICA **NON ALLACCIATA** AL DEPURATORE **(Vedi All. 4-5 al R.U.F.)**

La fossa biologica dovrà essere di tipo Imhoff (Vedi All. 11 al R.U.F.), e dovrà essere dimensionata in funzione del numero degli utenti: in essa verranno convogliate le acque dei WC direttamente, mentre quelle saponose dovranno essere preventivamente trattate in pozzetti sgrassatori.

La fossa biologica dovrà essere preceduta e seguita da pozzetti sifonati, di cui quello in uscita idoneo a campionatura.

In allegato alla domanda dovranno essere prodotti:

A. RELAZIONE TECNICA

A corredo della domanda dovrà essere presentata una dettagliata relazione tecnica dell'impianto che si intende realizzare, firmata da un tecnico abilitato con descrizione dei materiali impiegati, delle eventuali apparecchiature previste, delle modalità di costruzione, nonché degli eventuali calcoli di dimensionamento idraulici e dei pozzetti maceratori e sgrassatori. Tutti i dati progettuali dovranno trovare la più esatta corrispondenza nella documentazione grafica da fornire come è previsto nel punto B seguente.

Nella relazione tecnica è obbligatoria anche la quantificazione e tipologia degli scarichi, (lavabi, lavatoi, secchiai, WC, ecc.), che l'impianto dovrà ricevere.

B. ELABORATI GRAFICI

La documentazione grafica da allegare, firmata da un tecnico abilitato, dovrà seguire gli schemi di del Regolamento per l'uso della Fognatura adottati dal Comune e dovrà comprendere:

B1. - planimetria di rilievo della zona interessata dall'intervento in scala 1/1000-2000,

B2. - piante del fabbricato e delle aree esterne con posizione in pianta dei vani che scaricano e del tipo di scarico e ubicazione dei pozzi di acqua potabile.

- pianta stato attuale in scala 1/50-100-200 dell'esistente sistema fognario.

- pianta di progetto in scala 1/50-100-200 dello stato riformato del nuovo sistema da realizzare.

LE STESSE dovranno essere corredate da:

1. - lo schema dettagliato della rete (e dei pozzi) di fognatura separata per le acque nere e per le acque meteoriche, con i percorsi evidenziati con **colore rosso per le acque nere, azzurro per le acque bianche e verde per le acque miste;**
2. - la posizione delle ispezioni, pozzi, presidi, vasche, ecc. con la prescrizione e dimostrazione di rispetto delle distanze minime per le vasche di mt. 1,00 dalle fondazioni del fabbricato e di mt. 10,00 da pozzi di acqua potabile;
3. - la posizione ed il diametro del "Sifone Firenze";
4. - la posizione ed il diametro degli esalatori e dell'eventuale by-pass;
5. - i dati completi dello scarico finale per il tratto interessante la strada pubblica, con riguardo al diametro ed al tipo di tubo (non inferiore a cm. 14 e mai superiore a cm. 20 e con pendenze mai inferiori all'1%);

(1) Proprietario, amministratore, titolare o legale rappresentante

(2) Abitazione singola, plurima, complesso condominiale, alberghiero o altro (specificare);

(3) Civile, produttivo;

(4) Vedere la classificazione degli scarichi nelle "NOTE SULLA COMPILAZIONE DEI PROGETTI PER ALLACCIAMENTO ALLA PUBBLICA FOGNATURA";

(5) Cancellare la voce che non interessa

(6) Fognatura comunale, suolo, sottosuolo, mancante, ecc.;

(7) Aggiungere nominativo e indirizzo.

Contestualmente alla presente domanda e a firma di un Progettista abilitato, l'utente è tenuto a presentare in triplice copia, i documenti sotto specificati:

A. RELAZIONE TECNICA

A corredo della domanda dovrà essere presentata una dettagliata relazione tecnica dell'impianto che si intende realizzare, firmata da un tecnico abilitato con descrizione dei materiali impiegati, delle eventuali apparecchiature previste, delle modalità di costruzione, nonché degli eventuali calcoli di dimensionamento idraulici. Tutti i dati progettuali dovranno trovare la più esatta corrispondenza nella documentazione grafica da fornire come è previsto nel punto B seguente.

B. ELABORATI GRAFICI

La documentazione grafica da allegare, firmata da un tecnico abilitato, dovrà seguire gli schemi di allacciamento del Regolamento per l'uso della Fognatura e dovrà comprendere:

B1. - planimetria di rilievo della zona interessata dall'intervento in scala 1/1000-2000,

B2. - piante del fabbricato e delle aree esterne con posizione in pianta dei vani che scaricano e del tipo di scarico e ubicazione dei pozzi di acqua potabile.

- pianta stato attuale in scala 1/50-100-200 dell'esistente sistema fognario.

- pianta di progetto in scala 1/50-100-200 dello stato riformato del nuovo sistema da realizzare.

LE STESSE dovranno essere corredate da:

6. - lo schema dettagliato della rete (e dei pozzi) di fognatura separata per le acque nere e per le acque meteoriche, con i percorsi evidenziati con **colore rosso per le acque nere, azzurro per le acque bianche e verde per le acque miste**;

7. - la posizione delle ispezioni, pozzi, presidi, vasche, ecc. con la prescrizione e dimostrazione di rispetto delle distanze minime per le vasche di mt. 1,00 dalle fondazioni del fabbricato e di mt. 10,00 da pozzi di acqua potabile;

8. - la posizione ed il diametro del "Sifone Firenze";

9. - la posizione ed il diametro degli esalatori e dell'eventuale by-pass;

Si impegna altresì:

1. **AD OTTEMPERARE ED A SOTTOSTARE** a tutte le norme del Regolamento Comunale per l'uso della Fognatura, nonché alle particolari disposizioni che saranno impartite dall'Ufficio di Igiene Pubblica dell'ASL di Mantova e nell'atto autorizzativo stesso.

2. **A RICHIEDERE** apposita autorizzazione per la manomissione del suolo pubblico all'Ufficio di Polizia Locale Comunale, avendo cura di ripristinare lo stato originario dell'area interessata ad eventuali lavori di allacciamento sul suolo pubblico.

3. **AD INOLTARE** all'Ufficio Tecnico Comunale comunicazione di inizio e fine dei lavori ed a richiedere il collaudo degli stessi, prima della messa in uso ed attivazione dello scarico.

4. **A GARANTIRE** sin da ora l'Amministrazione Comunale contro tutti i danni che si dovessero verificare in seguito a difettose installazioni, manutenzioni od utilizzazione della rete di fognatura interna, degli impianti di pretrattamento, delle opere di allacciamento, anche in seguito a tardiva denuncia dei disturbi nei condotti di allacciamento, o infrastrutture pubbliche danneggiate.

Per danni conseguenti all'abusiva immissione nella fognatura di acque di rifiuto aventi caratteristiche che non rispettino i limiti di accettabilità previsti dalle leggi o dal regolamento locale il sottoscritto resta responsabile anche qualora il danno si verifichi a distanza di tempo dal fatto.

Al riguardo si impegna sin d'ora al risarcimento di tutti i danni derivanti sia direttamente che indirettamente dalle opere di allacciamento.

I sottoscritti attestano che i dati forniti nella presente domanda rispondono a verità, che i disegni e le sezioni fornite in allegato, risultano da accertamenti e verifiche sul posto e che l'allacciamento alla fognatura comunale è perfettamente realizzabile con i disposti del vigente Regolamento per il Servizio di fognatura, che si accetta in tutte le sue parti.

Dichiarazione / impegnativa

Per i soli casi di richiesta di recapito in fognatura comunale non collegata al depuratore:

Il sottoscritto **(7)** _____

proprietario avente titolo si impegna, nel momento in cui sarà possibile raggiungere la rete comunale della fognatura, a disattivare l'esistente impianto di pretrattamento, adeguandolo nei termini e modi che verranno indicati e a totali spese proprie.

IL RICHIEDENTE
(firma per esteso)

IL TECNICO INCARICATO
(timbro e firma per esteso)

_____ li, _____